

# L'allarme Coldiretti: «La crisi ha tagliato l'11% degli acquisti di frutta»

## CESENA

Per effetto delle difficoltà economiche e del caro prezzi nel carrello della spesa gli italiani hanno tagliato gli acquisti di frutta e verdura che crollano nel 2022 dell'11% in quantità rispetto allo scorso anno, su valori minimi da inizio secolo. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base dei dati Cso Italy/Gfk Italia secondo cui il consumo di frutta delle famiglie nel primo semestre del 2022 si è attestato a 2,6 milioni di tonnellate in quantità.

«Gli italiani - sottolinea la Coldiretti - hanno ridotto del 16% le quantità di zucchine acquistate, del 12% i pomodori, del 9% le patate, del 7% le carote e del 4% le insalate, mentre per la frutta si registra addirittura un calo dell'8% per gli acquisti di arance, considerate unanimemente un elisir di lunga vita».

Un taglio - sostiene la Coldiretti - destinato nel tempo ad avere un impatto anche sulla salute se si considera che è di 400 grammi per persona la soglia minima di frutta e verdure fresche da man-

giare in più volte al giorno, raccomandato dall'Oms.

A pesare è stato l'aumento dei prezzi che sono rincarati al dettaglio per gli ortaggi del 12,2% e per la frutta dell'8,5% anche se nelle campagne sono riconosciuti valori che non coprono sempre i costi di produzione con i raccolti falciati da grandine e siccità, secondo l'analisi Coldiretti su dati Istat a luglio.

L'addio di un elemento base della Dieta mediterranea non è il solo elemento di preoccupazione se si considera che in realtà a

svuotarsi è l'intero carrello della spesa degli italiani che hanno tagliato complessivamente del 3% le quantità di prodotti alimentari acquistate rispetto allo scorso anno, sulla base dell'analisi Coldiretti sui dati Istat relativi al commercio al dettaglio nel primo semestre 2022.

«Gli italiani - sottolinea la Coldiretti - sono costretti a spendere di più per acquistare meno prodotti per effetto dei prezzi che hanno fatto segnare per gli alimentari un aumento record complessivo del +9,6% tra prodotti

freschi e lavorati nel luglio 2022 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'aumento dei prezzi scatenato dal mix esplosivo del rincaro dei costi energetici e del taglio dei raccolti a causa del clima costerà nel 2022 alle famiglie italiane quasi 9 miliardi di euro soltanto per la spesa alimentare, secondo l'analisi della Coldiretti su dati Istat».

Una situazione destinata ad avere un impatto sulle famiglie più deboli che destina una quota rilevante del proprio reddito all'alimentazione.